

## RITAGLI

«Europa '51» di Rossellini in Campidoglio. Con la proiezione - stasera alle 20.30, tempo permettendo - sulla piazza del Campidoglio di «Europa '51» di Roberto Rossellini, si inaugura il nuovo ciclo della rassegna «Passeggiate Romane», proiezione di film nei luoghi dove sono stati originariamente girati. Con interventi di Sandro Franchina, Basilio Franchina, Marcella Rossellini, Carlo Lizzani e Gianni Borgna. L'ingresso è libero, il prossimo appuntamento è per venerdì 13 con «Sotto il sole di Roma» di Renato Castellani.

**Fabio Fazio stasera al Quirinale.** «Pole Pole» è il primo film interpretato da Fabio Fazio che sarà presente stasera alla proiezione delle 22.30 al cinema Quirinale. Si tratta di un vero e proprio road-movie: la storia dell'amore per un'Africa sconosciuta e anche la storia di un'amicizia tra due coetanei diversi in tutto. Parte degli incassi andranno a sostenere i progetti di assistenza sanitaria dei Medici Volanti di Amref alle popolazioni incontrate da Fazio durante le riprese.

**Cinema/Venezia a Roma.** Prosegue la rassegna che porta nella capitale i film della Mostra del Cinema, con qualche variazione: domani al Broadway, annullata la proiezione in programma, «The Frighteners», che invece sarà proiettato mercoledì all'Adriano alle 20.15 fra i due spettacoli di «Last Man Standing» (18 e 22.30); confermati per domani all'Atlantic «Box of Moonlight» e all'Atlantic 2 «Intimate Relations». Info al



Roberto Rossellini

44.51.290.

**Trampoli e magie ai Fori Imperiali.** Magia, spettacolarità, divertimento, poesia, teatro, tutto questo ed altro ancora portano in strada gli attori del gruppo Milon Mela di Calcutta: l'appuntamento per grandi e piccini - da non mancare - è oggi alle 18.30 all'isola pedonale ai Fori Imperiali nell'ambito del Festival di Teatro Urbano. Ogni domenica, fino alla fine di settembre, in diversi

siti romani. Info 65.74.44.41.

**«Sotterranei» a Testaccio Village.** Ancora una lunga scia di musica in via di Monte Testaccio (di fronte al Mattatoio) dove continua, inarrestabile, l'attività del Testaccio Village. Stasera alle 22 parte «Sotterranei», nuovi gruppi emergenti selezionati da Musical: Apogee, Buzz, Original Slammer Band, Douar Djedid; domani è la volta di Under Pressure, Nuove Tribù Zulu, Delleienne, Traccia Mediterranea. Ingresso lire 10 mila (tessera mensile), l'apertura del Villaggio è alle 20.30, info 58.15.208.

**Nuovi scenari italiani.** Sia stasera che domani è di scena lo spettacolo comico «Babbo Natale è uno strembo» di Balasko, Chazel, Lhermitte, Moynot, Clavier, Jugnot, versione italiana di Luca Barcellona, regia di Claudio Insegno. A Tor Bella Mo-



Fabio Fazio

naca nell'ambito della rassegna di teatro italiano «Nuovi scenari italiani». In via Duilio Cambellotti, ingresso libero, info sul programma 70.04.932.

**Si cercano cantori.** Il coro polifonico «Parva Pharmacopea» cerca nuovi cantori. Si richiede una discreta capacità di lettura della musica. Le prove si tengono il lunedì e il giovedì dalle 20.30 presso la Chiesa di S. Ignazio (vicino piazza Venezia). Per informazioni chiamare al 30.36.15.59 (Marco Petri).

**Monitorando Pechino, mostra di foto e non solo.** La commissione delle elette e l'associazione Assolei sportello donna organizzano da lunedì al 22 settembre un'iniziativa dal titolo «Monitorando Pechino» che si terrà nella chiesa di S. Rita - via Montanara 19 e vedrà la partecipazione di Livia Turco, Silvia Costa, Federica Gasparini, Patrizia Toia, Gabriella Camozzi, Doriana Giudici, Albertina Soliani, M. Grazia Gianmarinaro, Vittoria Tola, la rete di Donne «Portando a casa Pechino», la rete «Native e Migranti», la rete delle Giovani Ong (organizzazioni non governative) a Pechino e prevede una mostra delle foto di Luisa Festa, incontri, proiezioni di video e diapositive, dibattiti. Info sul programma 69.90.927.

## FESTA DELLA SATIRA. Domani sera il comico di scena all'Air Terminal

## Nosei, una canzone per cento parodie

## DANZA/NAZIONALE

## Buon Petipa da solo non basti

## ROSSELLA BATTISTI

■ Tre opere e un balletto: è breve ma di grande impegno il programma che offre «Settembre in musica» al Nazionale, un po' un antipasto per ristabilire l'appetito di quanti amano questo menù e sono costretti ad aspettare l'autunno inoltrato per assaggiare la stagione del Teatro dell'Opera. Detto questo, si spiega l'urgenza (colmare il vuoto) di proporre un balletto classico ma non la necessità di riprendere proprio *Don Chisciotte*. I grandi balletti del repertorio, si sa, nascono tra i fasti della corte e per rappresentarsi oggi debbono occorrere generose disponibilità economiche che, forse, solo gli enti lirici possono permettersi (anche se poi, spesso, gli allestimenti proposti hanno molte manchevolezze).

Lo sforzo pur ammirevole che la Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica 80 di Raffaele Guerra fa per rappresentare *Don Chisciotte* riesce a essere non più che dignitoso. Chiama, è vero, un étoile come Raffaele Paganini nel ruolo di Basilio - e Raffaele lo affronta con bello slancio, come al solito, e con bei salti, un po' esagerati, come al solito. Affida a un professionista come Salvatore Capozzi il compito di svelire e rivedere la partitura coreografica di Petipa in due atti (al posto dei quattro tradizionali) e si avvale di interpreti discreti, tra i quali segnaliamo un plastico Leonard Ajkun (il torero) e Marzia Recchia, chiamata a sostituire all'ultimo momento Stefania Di Cosmo nel ruolo protagonista di Kitri, e che se l'è cavata con molta disinvoltura, qualche brivido d'emozione e una performance con sprazzi brillanti.

Ma basta questo a rendere l'abbagliante grandeur tutta superficiale di *Don Chisciotte*? Personalmente, riteniamo di no. Il mondo di Petipa soffre in spazi costretti (e il palco del Nazionale, pur ampio, non lo è abbastanza) per gli orizzonti onirici e ideali di *Don Chisciotte*, i suoi personaggi mostrano qualche ruga se non vengono interpretati con la massima perfezione, l'organico ridimensionato toglie respiro all'azione coreografica. Per non parlare di fondali e accessori scenici che, limitati all'essenziale, rimpiccioliscono di molto l'effetto fantastico (e il senso) di un balletto di questo genere.

Si apprezza e si applaude, dunque, lo sforzo e l'impiego persino di un'orchestra dal vivo diretta da Sergio La Stella, ma il merito di una tale operazione lo si dà al fatto di segnalare un vuoto più che di riempirlo.

In giro per l'Italia, il menestrello Stefano Nosei sbarca domani sera all'Air Terminal per un concerto dei suoi: il rock di Springsteen mescolato alle hit di musica leggera con assaggi di famosi jingle televisivi. Il tutto rivisitato con le parole e i gesti della satira. Un'occasione da non perdere per prendersi in giro cantando la politica, gli amori estivi, le ossessioni degli italiani: dalla mucca pazza al cellulare. A seguire concerto dei Contromano.

## NICOLA ATTADIO

■ Molti romani lo hanno conosciuto al Maurizio Costanzo Show, altri lo hanno visto nella stagione scorsa al teatro itinerante Tenda Comune dove ha debuttato assieme ai Gemelli Ruggeri con lo spettacolo *I figli del dottor Jekyll*. Pochi capelli, due simpatici baffi ed una fantasia srenata nel rimaneggiare i testi di tantissime canzoni. È Stefano Nosei, ospite domani sera (ore 21.00) all'Air Terminal per la rassegna «Fuoriditesta». Nelle sue mani pezzi storici, refrain, jingle si trasformano in materiale ad alto tasso di ironia. Un brano classico come *Er barcarolo* diventa un cantata al cellulare del tipo: «Er motorino la va senza corente, che s'entra in galleria non te se sente». O il successo sanremese di Ron *Vorrei incontrarti fra cent'anni* un brano di «denuncia» sul tema della mucca pazza dal titolo: «Dovrò mangiarmi un Barbagianni».

**Come si immagina questa serata all'Air Terminal?**  
Una sorpresa dignitosa, all'Air Terminal ci sono stato forse una volta ma in qualità di passeggero.

**Ma un'anticipazione dello spettacolo di domani ce la può dare?**  
Di solito decido all'ultimo momento, guardando il pubblico che c'è. Farò un po' di Springsteen, un po' di Oasis, una situazione giovanilistica. E

poi le immancabili parodie e citazioni musicali. Qualora dall'ultimo Sanremo, qualche riferimento alla politica.

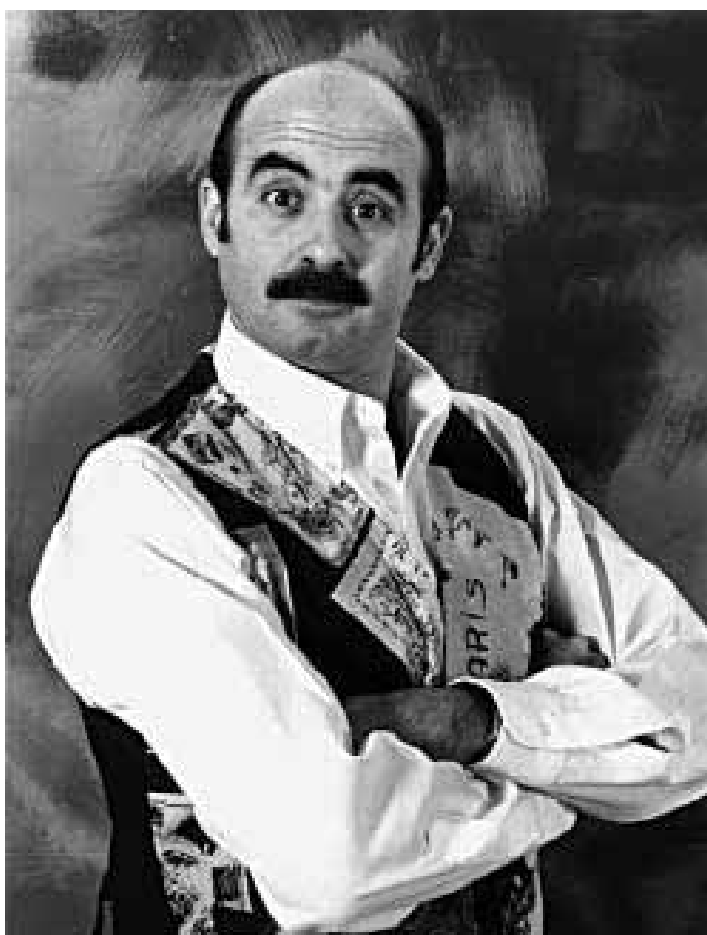
**Passa spesso dalla capitale?**  
Ci ho abitato quando frequentavo più assiduamente il Costanzo Show...

**Solo con lo spettacolo al teatro itinerante Tenda Comune ha avuto occasione di conoscere bene i romani?**

Girare nei quartieri di Roma è stata una cosa molto divertente. Siamo stati alla Magliana e a Colli Aniene. Avevamo un tipo di pubblico, le famiglie, che normalmente non incontravo quando fai le serate nei locali o a teatro. Invece lì era diverso, c'era un biglietto molto popolare ed un pubblico molto caloroso.

**Come è il suo rapporto con la grande città?**

Non ottimo, nel senso che io sono nato in provincia sul mare e spesso sento il bisogno di tornare alla dimensione più tranquilla della piccola città, anche se poi Roma e Milano sono tappe obbligate per chi vuole fare questo mestiere. A Bologna, dove abito, mi sembra di aver trovato una dimensione nella quale confluiscono i lati positivi di un grande centro, i servizi, i teatri, i cinema, la vita sociale e quelli della vita di provincia dove ti puoi spostare con più facilità.



Stefano Nosei è in scena domani sera alla festa della satira all'Air Terminal

**Che significa per lei essere «fuori di testa»?**

È una condizione essenziale per riuscire a sopravvivere.

**La festa all'Air Terminal mette insieme diversi generi: trash, demenziale, satirico. In quale di questi si sente più a suo agio?**

Tra le definizioni che mi hanno affibbiato, la più azzeccata secondo me è quella che mi vede «surreal-popolare», perché in effetti nelle mie cose c'è un mix tra il surreale e il popolare, dato che uso un linguaggio molto semplice come quello della canzonetta.

**Quale potrebbe essere una canzone per Roma che si avvia ad ospitare il Giubileo?**

Innanzitutto bisognerà farla cantare a Venditti che sicuramente canterà: «Ogni volta... Anzi... Ogni prete che passa di qua / l'infedele più pace non ha... E così via, tanto la musica è

sempre la stessa, basta cambiare le parole.

**«Fuori di testa» ha organizzato una festa il 15 settembre per la nascita della Padania. Un consiglio su quale potrebbe essere l'inno per la nazione di Bossi...**

Senza altro «il carroccio passava e quell'uomo gridava lumbardi...».

**C'è qualcosa che unisce, un filo rosso che tiene insieme il pubblico di Roma con quello di Vicenza o di Palermo?**

Il filo rosso lo trovi nei gusti. Girando l'Italia incontri persone che hanno voglia di star fuori la sera, che sono accomunate dal senso di curiosità, dal desiderio di divertirsi stando insieme che è uguale dalla Sicilia fino alla Val Brembana. Non è una questione geografica, ma culturale: chi si compra la Twingo con gli orsacchi attaccati al vetro è uguale a Cosenza come a Milano.

La Federazione del Pds di Roma

organizza due pullman

per la chiusura della

Festa Nazionale de l'Unità di Modena

La partenza da Roma (appuntamento davanti alla sede della Federazione, via del Circo Massimo, 7) è prevista per domenica 22 settembre alle ore 8.00 del mattino (arrivo a Modena alle ore 13.00), la partenza da Modena è prevista alle ore 20.30 (arrivo a Roma alle ore 1.00). Il costo del biglietto è di L. 40.000 a persona. I compagni interessati possono prenotarsi in Federazione (tel. 57302571-2-3, Simona o Laura).



## Festa dell'Unità

### Piazza del Pigneto

### Isola pedonale via del Pigneto

Un modo per

Incontrarsi, stare insieme all'aperto, divertirsi, ascoltare musica, discutere di politica, giocare, passeggiare, mangiare al ristorante della festa

TUTTE LE SERE FINO ALL'8 SETTEMBRE dalle ore 20.00

Balera in piazza del Pigneto con musica dal vivo

## ISOLA PEDONALE

FACCIAMOLA UN'ISOLA DI CULTURA E MUSICA

DAL 3 SETTEMBRE ALL'8 SETTEMBRE alle ore 18 animazione per bambini curata dal flauto magico alle ore 20 eventi musicali: musica popolare colta, standard, jazz, classic jazz, performance di artisti

## GLI INCONTRI POLITICI:

- l'Italia dopo la vittoria dell'Ulivo

- la scuola, il lavoro, la solidarietà

- Roma che cambia. Il quartiere Pigneto Pretenstino

Per informazioni più dettagliate rivolgetevi alla Sezione Pds Via Rattazzi, 1 (ore serali) - Telefono 290473

# TimeOut in edicola!

## Roma

per conoscerla per viverla

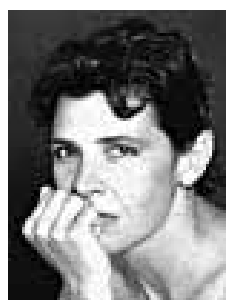
finalmente anche a Roma l'autorevole rivista che consiglia cosa fare, vedere, mangiare e comprare in città.

Inserto speciale estate Romana

## LA RASSEGNA. Da domani al teatro dell'Angelo e all'Argot: apre la Villoresi

## Donne «sensibili»: la storia infinita

■ Avvolte su stesse, fatalmente innamorate della letteratura, capaci di memoria e capaci di leggerezza. Sono le donne che raccontano storie: con la scrittura, il corpo, la voce. Donne «che corrono coi lupi» e che correndo incontrano gli uomini, i buoni e i cattivi e scoprono di essere a loro volta buone e cattive, infantili e coraggiose. Serena Grandicelli ne ha incontrate un bel po' sulla sua strada di organizzatrice teatrale, ed ecco nascere la seconda edizione de *La scena sensibile*, progetto di teatro, danza, letteratura al femminile, che prende il via domani al Teatro dell'Angelo con *Donne a spasso per Firenze*, recital di Pamela Villoresi su testi poetici di Pratolini, Palazzeschi, Bufalino: «Ritratti-omaggi all'universo femminile che partono da una fede assoluta nei confronti della parola



Pamela Villoresi

- spiega l'attrice, qui in veste di «madrina» della manifestazione - Perché, usando un'espressione di Mario Luzi, «la parola è della stessa temperatura del fuoco».

Sul palcoscenico dell'Argot (il teatro dell'Angelo accoglie solo due spettacoli) passeranno donne tutte d'un pezzo come quella scherzosamente confezionata da Stefano Reali su misura della mediterranea Alessandra Costanzo (8-13 ottobre, ore 20.30) e donne che stanno per liquefarsi, come la fotomodella disegnata da Lucia Poli vent'anni fa e portata di nuovo allo scoperto dall'attrice Giovanna Carnevale: «*Liquidi* è un testo che allora fece molto parlare e suscitò non poco sgomento proprio tra le femministe - racconta Lucia Poli, affabulatrice straordinaria - È un testo sul corpo. A diffe-

renza di quanto diceva Pamela Villoresi, penso che la parola arrivi fino ad un certo punto».

Elemento forte della rassegna sarà la danza, che irrompe nel mare di parole con Orietta Bizzarri e il suo *Amore in rime folli*, balletto ironico su un tris di donne variegata, l'appassionata, la bambina e l'addolorata (17-22 settembre), ma anche con Daniela Bonsch, attrice di *Fuori tempo* (23 settembre al teatro dell'Angelo): «Lo spettacolo - spiega la Bonsch - è ispirato da «Il cuore vigile» di Brecht e attraversa dei contenuti che forse appaiono anacronistici ma non lo sono come i campi di concentramento». L'Olocausto è anche il punto di partenza di *Vittime* di Katia Ippaso, con Tiziana Bergamaschi, regia di Domenico Polidoro (1-6 ottobre): «Un percorso a stazioni in diversi luoghi di dolore - dichiara l'attrice - che, toccando il tema dell'Olocausto e della Bosnia, arriva a rintracciare

l'origine della violenza nella vita quotidiana, nel cannibalismo della famiglia borghese, in quel miscuglio di aggressività, rancore, masochismo, che faceva urlare ad André Gide: «Famiglie io vi odio!».

Ma c'è anche chi la sposta tutta sul comico: Daniela Stanga ci mostra ad esempio la caotica giornata di un'attrice-moglie-mamma con *Nessuno è perfetto* di Charlotte de Turckheim e B. Gaccio, regia di Nora Venturini (10-15 settembre, ore 22.30). E c'è chi indaga malattie tipicamente femminili come l'anorexia: *L'araba fenice* di Francesca Sattalores, anche attrice insieme a Mirella Mazzeranghi (10-15 settembre, ore 20.30). Mentre Maria Teresa Di Clemente punta lo sguardo sulla letteratura, presentando il suo appassionato lavoro sulle donne nei *Demoni* di Dostoevskij (24-29 settembre). Con *Reginald* (24-29 settembre, ore 22.30), infine, si vedrà una donna veramente «arrabbiata» che non fa che sbattere pugni sul tavolo.

## FESTA DE l'Unità

### XVIII UNIONE CIRCOSCRIZIONALE

30 agosto / 8 settembre Casalotti - Via Borgo Ticino

OGGI 8 SETTEMBRE

ore 16.30 «Scacco Matto. Un sacco di risate» Giochi all'aperto con EMANUELE E ARMANDO PROFUMI

ore 18.30 Saranno presenti alla festa Giorgio Fregosi (Presidente della Provincia di Roma) Lionello Cosentino (Assessore Sanità Regione Lazio) Giorgio Mete (Sintore del Collegio XI)

ore 20.00 11ª Edizione del Premio letterario Casaletti A cura della Pasticceria Itri e del Centro Giovani Casalotti.

ore 21.30 Sagra di Liscio (Suona CRISTIANA FRONTINI)